

CURRICULUM

Gaetanino (detto "Nino") Longobardi è Professore ordinario di diritto amministrativo nell'Università degli Studi di L'Aquila. Dopo un periodo di studi e ricerche presso l'Université de Paris 2, ha insegnato anche in Francia, tenendo in particolare nel 1998 un ciclo di seminari e conferenze presso la Faculté Jean Monnet dell'Université de Paris Sud (1998).

Nino Longobardi è autore di un assai nutrito numero di pubblicazioni che spaziano dagli argomenti del diritto amministrativo sostanziale e processuale- con particolare riguardo al procedimento, alla semplificazione amministrativa e, più in generale, alle riforme amministrative - a quelli del diritto dell'economia. Nell'ambito delle ricerche relative al diritto dell'economia si inquadrano già le più risalenti monografie su "Crisi dell'impresa e intervento pubblico" (1985) e su "Le imprese pubbliche in Francia" (1988).

Tra i temi maggiormente approfonditi da Nino Longobardi vi è quello delle Autorità Amministrative indipendenti, al quale sono stati dedicati numerosi saggi dalla fine degli anni '80 del secolo scorso ad oggi. I primi saggi sulle autorità amministrative indipendenti sono stati pubblicati anche in Francia.

Di particolare rilievo nella produzione scientifica di Nino Longobardi dopo la monografia del 1999 su "*Il sistema politico-amministrativo e la riforma mancata*", è il volume "*Autorità amministrative indipendenti e sistema giuridico-istituzionale*", anche questo edito da G. Giappichelli. Dopo la prima edizione del 2004 è stata pubblicata nel 2009 una seconda edizione arricchita di nuovi saggi.

Nino Longobardi è avvocato patrocinante dinanzi alle Giurisdizioni Superiori, con studio in Roma, in viale Mazzini n. 134 con particolare specializzazione nel diritto amministrativo, nel diritto pubblico e nel diritto dell'economia.

Ha svolto attività di consulenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e attività di assistenza e consulenza legale, nonché di arbitro, per Enti Pubblici (anche per regioni, province e comuni), società a partecipazione statale, quali Poste s.p.a., e per soggetti privati.

